

BOTTEGGHINO

Informazione bimensile per il Belgio



Redattore responsabile : Vito Laraspata

E-mail : bottega2002@hotmail.com - sito : www.bottegararte.eu

Agenzie Stampa: A.G.I. (Agenzia Giornalistica Italiana) – '9 colonne' – News Italia Press – 'Italplanet' – 'Inform'

la redazione si riserva la facoltà di fare una cernita del materiale da pubblicare secondo criteri di buon gusto, educazione, rispetto ed interesse generale che non risultino offensivi della dignità e della reputazione di chicchessia

appunti del redattore

a cura di
Vito Laraspata

POSSIAMO SEMPRE PARLARE DI IDENTITÀ NAZIONALE ?

Si sente parlare spesso dell'«*altra Italia*» intendendo per questa l'insieme delle comunità di italiani che risiedono all'estero. E questa è una realtà centenaria che non si può smentire.

Ma c'è un'altra realtà, forse meno evidente, che dà origine ad un altro significato di quest'appellativo, ed è l'insieme di quei sentimenti che legano l'italiano all'estero alla madre patria.

C'è veramente, da parte dell'italiano all'estero la voglia di farsi conoscere dagli italiani in patria? Di far parlare di se? Di far sentire la propria voce? Di partecipare alle cose e ai problemi del Paese Italia? E gli italiani che vivono in patria hanno veramente voglia di conoscere le abitudini, i modi di vita, le opinioni dei loro connazionali che vivono all'estero? Di coinvolgerli nelle cose e nei problemi della Nazione?

Beh! Non penso ci sia un vero e proprio riscontro nell'opinione pubblica, sia degli uni che degli altri. E le ragioni sono da ricercare nella mancanza di una cultura di ascolto e quindi di una cultura di rapporti e di reciproca conoscenza. Sino ad ora è mancato soprattutto un disegno di educazione culturale in questa direzione. Ci sono stati, è vero, alcuni tentativi purtroppo finiti tutti in una bolla di sapone.

Eppure, si tratta di una pagina di storia che ha

coinvolto e sconvolto per oltre un secolo la vita degli italiani e dell'intero Paese. Però, si sente sempre più spesso parlare degli italiani all'estero come di una 'risorsa'... (?) Mah! Chissà cosa vorrà dire!

L'Italia è l'unico Paese che si presenta nel panorama internazionale con un'altra Italia, sparsa in tutti gli angoli della terra. E una corretta informazione sul piano culturale, economico e politico darebbe al nostro Paese una posizione di primo piano nei rapporti internazionali e nello stesso tempo rinsalderebbe quei vincoli d'identità e di comune appartenenza che si stanno perdendo.

L'associazionismo, da parte sua, deve contribuire a dare un'immagine sempre migliore dell'italiano all'estero. Come? Riscoprendo le motivazioni ed i valori, rivedendo la sua posizione rispetto all'associazionismo tradizionale e festaiolo, dando priorità alla cultura ed alla lingua. Questo significa diminuire le differenze per tendere sempre più verso un sentimento di appartenenza. È soltanto mettendo da parte ipocrisia, arroganza, lotte di potere, interessi ed ambizioni personali, ma agendo con più umiltà per costruire una cultura d'ascolto, una cultura di rapporti e di reciproco rispetto e conoscenza, che un giorno si potrà sperare di unire sentimentalmente le due Italie.

un racconto al mese

Il sogno di Angiolino

di Bertuccelli Domenico

Montenero di Bisaccia: era nato e cresciuto lì "Angiolino" (tutti lo chiamavano così a causa del suo fisico: tarchiato, non molto alto, occhi e capelli folti e scuri da tipico meridionale). Rimasto orfano del padre e con il solo mestiere di bracciante, in un paese dove il lavoro era affidato solo al "capolarato", la vita non era facile. Giovannissimo fuggì via da quel paese dove si fa una enorme fatica a trovar un lavoro, anche solo per poter mangiare. Un treno, un visto e alla fine degli anni quaranta il giovane contadino si trova catapultato in un altro mondo, ospite in un paese dalla terra scura, il cielo grigio, baracche di legno puzzolenti e fredde, un tempo usate in un campo di concentramento. Ma Angiolino, almeno ha trovato un lavoro, anche se è un mestiere che solo un uomo spinto dalla fame può scegliere come professione: minatore.

Frastornato, non conoscendo la lingua, accodato a decine di altri connazionali disperati come lui, entra per la prima volta nel "Carreau de la Mine*" di quel paese del nord della Francia (*Carreau = complesso minerario formato dal pozzo di estrazione e dalle infrastrutture adiacenti). Dopo qualche formalità di rito, passa direttamente dal magazzino dove gli danno un elmetto di cuoio, a larghe tese, su cui è fissata una lanterna, e la batteria da attaccare alla cintura, poi via verso l'ascensore. Ogni novellino, è accoppiato a un minatore più esperto, che ha il compito di istruirlo, e lui ha come angelo custode un altro italiano con venti anni di miniera sulle spalle. Il giovane spaurito, lo sguardo perso a trecento sessanta gradi e lo sgomento nel cuore, si trova davanti alla "gabbia dell'ascensore" che sbucca sferragliando dal fondo delle viscere nere. Il cancello, rumorosamente si apre e ne scendono uomini stanchi e sporchi. Angiolino li guarda sorpreso, sono tutti neri di carbone. Su quelle facce scure, spiccano solo gli occhi stanchi e qualche raro sorriso. Saluti fugaci e subito la gabbia si riempie allo stremo.

Il cancello viene richiuso fragorosamente e una sirena segnala la nuova discesa. La sua prima discesa nelle budella di quella terra straniera, sconosciuta e nera....
(continua in seconda pagina)

notiziario

ARRIVA LA TV SENZA TELECOMANDO

Come in un film di fantascienza, fra pochi mesi cambieremo il canale del televisore con un gesto della mano. La tecnologia consente di comandare la tv semplicemente puntando un dito nell'aria o ruotando il polso o come si fa sfogliando una rivista. L'innovazione si basa su una telecamera che vede in 3D. Sarà installata alla base dei nostri apparecchi. La sua funzione è simile a quella che svolge oggi il sensore a raggi infrarossi che gestisce il telecomando: scansiona il movimento delle

mani e lo traduce in un 'input'.

AI GIOCHI DI VANCOUVER SI BRINDA TOSCANO

Sono ben 75 le etichette toscane che verranno degustate a Vancouver durante le Olimpiadi 2010. Fino al 28 dunque febbraio calici in alto per un vino spumante, 5 bianchi, una grappa e 68 rossi. Le 38 aziende della Toscana sono state contattate da Enoteca Italiana su incarico del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per essere protagoniste a "Casa Italia".

ASPETTANDO IL 2011 ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Risvegliamo in noi
il sentimento di passione
per la nostra identità nazionale

ATTENZIONE: In conformità con le nuove disposizioni in materia d'invii telematici in vigore dal 1° gennaio 2004 (Testo Unico sulla tutela della privacy emanato con D.L. 196/2003 pubblicato sulla G.U. n. 174), con la presente chiediamo l'autorizzazione a spedirVi via 'e-mail' le informazioni culturali tramite il presente bollettino. La Vostra autorizzazione s'intende approvata tramite 'silenzio-assenso'.

Se volete essere cancellati dalla nostra lista inviate un messaggio con scritto semplicemente **CANCELLAMI:** bottega2002@hotmail.com

IMPORTANTE: Gli articoli non firmati sono tratti dalla diffusione delle diverse agenzie giornalistiche o da comunicati stampa e vengono considerati dalla redazione come aventi un carattere d'interesse generale. La responsabilità del loro contenuto rimane esclusivamente della fonte.

un racconto al mese

IL SOGNO DI ANGIOLINO

(continuazione dalla prima pagina)

... La gabbia, dopo un leggero scossone sembra sprofondare nel buio del pozzo. La discesa veloce sorprende Angiolino mozzandogli il fiato, istintivamente si aggrappa al compagno vicino, questi non si volta nemmeno, se lo aspettava, fanno tutti così i pivellini. Angiolino, sente lo stomaco sollevarsi, mentre la discesa vertiginosa sembra non finire più.

Poi la brusca frenata, e ancora lo sferragliare della gabbia; il cancello che si apre e il giovane viene spinto fuori mentre altri minatori montano nell'ascensore. Il gruppo che è appena sceso si avvia dentro la galleria. Il compagno lo strattone, e quasi lo trascina, gli parla, ma Angiolino non sente, il rumore e lo stordimento lo hanno ipnotizzato, segue il collega come un automa.

Percorso qualche centinaio di metri, il gruppo sale su un vagoncino adattandosi alla meglio. Angiolino, sempre nel suo torpore, sale, si accovaccia come gli altri e aspetta. Qualche strattone e il trenino parte. Tratti di galleria illuminati si alternano ad altri completamente bui, poi ancora una stridente frenata e tutti scendono. Angiolino spaurito non sa quanto si sono addentrati in quel tunnel, non ha nemmeno idea, di quanto sia profondo quel buco; un metro o un chilometro che differenza fa? A lui manca l'aria, il sole, la sua casa, la sua terra, sono solo pochi giorni che è arrivato e già sente la nostalgia di casa. Sempre assorto in quei pensieri il giovane si avvia dietro agli altri e a piedi percorrono centinaia di metri, avvicinandosi sempre più ad un sordo fragore di martelli pneumatici, fino ad arrivare all'imbocco di uno stretto budello laterale debolmente illuminato e dove la polvere nera e soffocante, aleggia pesantemente nell'aria. Il caposquadra si ferma, impartisce ordini, raccomanda agli anziani di seguire ed istruire bene i novizi. Angiolino segue passo, passo il compagno che lo precede in quel cunicolo sempre più stretto, dall'aria irrespirabile e dal rumore assordante di martelli pneumatici, dove per farti capire devi sempre gridare vicino alle orecchie del compagno.

Alla fine del turno, Angiolino ripercorre il tragitto all'inverso, fino all'ascensore che lo riporta in superficie, dove li attende un gruppo pronto a dar loro il cambio.

* * *

Solo quando arriva nella sala docce, togliendosi la camicia e i pantaloni, Angiolino si accorge di essere nero come tutti gli altri. Esattamente come quelli che aveva incontrato mentre stava per salire nella gabbia, che l'avrebbe portato in quel pozzo, che sembrava non avesse mai fondo. La sua prima doccia li tutti assieme, nella stanza dei "pendus", (impiccati) così chiamata per la singolare tecnica di stoccaggio degli abiti appesi a delle corde e issati fino al soffitto ad asciugare. Mentre si lava freneticamente da quella polvere nera e appiccicosa, mentre si raschia la pelle come se volesse cancellare ogni traccia di quella giornata all'inferno, la sua mente corre ancora al paese, al sole, ai campi, al vento, a quel vento caldo, che a volte, nelle sere d'estate, portava con se l'odore del mare.

Lavorare la terra con la sola forza delle braccia è un lavoro durissimo, ma non era niente in confronto ad una giornata con un martello pneumatico in mano, in un tunnel talmente basso da essere costretti a lavorare in ginocchio, e poi quella polvere acre che entra nel naso, nella bocca, negli occhi; che si impa-

di Bertuccelli Domenico

(liberamente tratto da un fatto realmente accaduto)

sta con la saliva e che ti fa sputare continuamente. Dopo dieci ore Angiolino esce e respira di nuovo l'aria pura all'esterno della miniera, si riempie i polmoni e guardandosi intorno giura a se stesso: "Io la dentro non ci torno più!" Ma al mattino successivo, preso il coraggio a due mani e spinto dal ricordo della fame che attanagliava il suo paese, Angiolino è di nuovo davanti a quella gabbia sferragliante che lo porterà di nuovo giù, a più di quattrocento metri sotto terra.

* * *

Giorno dopo giorno, mese dopo mese, Angiolino non riesce ad abituarsi a quel lavoro. Lavora come un forsennato, riesce a raggiungere il massimo della produzione tutti i giorni, guadagnando i premi del cottimo. "Un anno! Solo un anno!" - Giura a se stesso - Poi con i soldi messi da parte torno al paese e compro la casa dove abito, così non avremo più l'affitto da pagare!"

Il minatore, è un buon mestiere, dal punto di vista del salario. Chi scende nella miniera, è pagato bene, molto di più di qualsiasi altro lavoratore e le "primes*" del cottimo. (*Prime = Premio supplementare in denaro per incentivare la produzione individuale) Il rischio è grosso, ma il salario è proporzionato. Angelo passa le settimane tra lavoro e il riposo nella baracca. Risparmia su tutto; niente bar con gli amici, niente uscite la domenica, niente ballo.

Mangia il minimo indispensabile, vuole accumulare, vuol scappare via lontano tornare al suo paese. Passa le serate a fissare il soffitto scuro della baracca, calcolando giorno dopo giorno, quanto gli manca per arrivare a comprare il casolare dove sua madre lo aspetta. In un paese come il suo, negli anni dell'immediato dopoguerra, dove tutti fuggono via alla ricerca di lavoro altrove, le case si comprano a poco. Angiolino è convinto che con un anno di risparmi riuscirà a comprarla e a farci anche qualche lavoretto per ristrutturarla. Qui, in questo paese nero, le sue forti braccia di contadino italiano, rendono meglio di quanto avrebbe sperato. Ma un anno, pur lungo, passa veloce e Angiolino riflettendo a quanto aveva racimolato, ragiona e pensa: "ma se compro la casa e sono ancora senza lavoro, cosa mangio?" - Riflette a lungo sulla questione e fatte tutte le considerazioni, malgrado la sua aversità a scendere in quel budello nero di carbone, decide che rimarrà ancora un anno, uno soltanto, per potersi comprare anche un pezzo di podere: - "Tanto la terra vale ancora meno delle case, con un anno o poco più di stipendio, mi compro tutto il podere e così avrò anche il lavoro".

Al solo pensiero i suoi occhi brillano e continuano a brillare anche giù in fondo al tunnel invaso dalla polvere di carbone. E i mesi passano e

arriva ai due anni, e poi tre, ma Angiolino continua a riflettere e a sognare, e a questo punto in cui deve decidere se partire o rimanere un pensiero lo assilla: "ma se ho la casa e tanta terra, non la posso la vorare tutta a braccia e da solo!" Si dice che ha bisogno di attrezzi, magari

un bel trattore nuovo come quello che vide scintillante rosso fuoco, sulla piazza del paese, il giorno della fiera. Ed allora continua a lavorare in quel cunicolo tra sassi e carbone, tra polvere e bestemmie - "Ancora sei mesi!" - Urla a squarciagola mentre le sue parole vengono ingoiate dal rumore del suo martello pneumatico. - "Ancora sei mesi!" - Urla di nuovo con rabbia sputando lontano ripulendosi la bocca da quella poltiglia nera, di polvere di carbone che spesso scricchiola sotto ai denti.

* * *

Il tempo passa e Angiolino pur, pensando sempre alla sua mèta, non può vivere come in galera. Comincia ad uscire, almeno la domenica, solo per non diventare pazzo. Vicino alle baracche c'è la sala da ballo: una baracca più grande delle altre, uno spaccio dove poter comprare un po' di vino o birra ascoltando il suono di una fisarmonica e tanta voglia di dimenticare che il giorno dopo si deve tornare giù nelle interiora del mostro. Ed è in quella baracca trasformata in sala da ballo, che Angiolino incontra Maddalena, una bella ragazza figlia di un italiano, da tempo trapiantato lì nel nord della Francia. Ben presto è Maddalena a far compagnia alla casa e al podere nei sogni di Angiolino. Certo, non abbandona l'idea di tornare, anzi tornerà: comprerà la casa, il podere, gli attrezzi e avrà anche una moglie per dargli una mano, solo ancora un po' di pazienza, qualche altro mese e poi...

Angiolino e Maddalena si sposano e arriva il primo figlio, mentre Angiolino continua a mettere da parte. Certo, racimola molto meno di prima, ora ha una famiglia. Ai minatori sposati, la società delle miniere dà la possibilità di avere un alloggio migliore: una casa in muratura, nella 'cité' Case tutte uguali, le une attaccate alla altre, dai mattoni rosso scuro, a volte anche neri, dette 'Corons'. Angiolino, ora sogna la casa, il podere, il trattore e avrà anche un figlio che gli darà presto una mano. Ma gli anni passano, arrivano altri due figli, cominciano ad andare a scuola, e quella casa e quel podere laggiù a Montenero di Bisaccia, si allontanano sempre più. I figli si fanno grandi, e un giorno Angiolino torna al paese, ma solo come turista. La mamma non c'è più, gli amici sono spariti, sparsi in tutto il mondo, i parenti lo riconoscono appena, così Angiolino si rassegna, torna nel grigio nord, in fondo quel lavoro così odiato, non è poi così male. La Francia permette di vivere, e chissà un giorno, quando sarà in pensione, potrà finalmente tornare al paese e coronare il suo sogno.

Angiolino arriverà alla pensione, vedrà anche cinque nipotini, ma solo la silicosi e il suo vecchio cuore malato, lo strapperanno dal sogno di quel casolare, del podere e di quel trattore rosso, scintillante sotto il sole italiano e quel vento, che nelle sere calde d'estate, porta con se il profumo del mare.

**DA QUEST'ANNO UNA NUOVA RUBRICA
"UN RACCONTO AL MESE"**

Chi desidera voler vedere pubblicato un proprio racconto su "Il Botteghino", potrà inviarlo all'indirizzo:

www.bottega2002@hotmail.com

- massimo 60 righe

- scritto in "times new roman - 12"

Terza Pagina

D O S S I E R

SCUDO FISCALE

NIENTE MONITORAGGIO* PER I LAVORATORI ALL'ESTERO

Le disposizioni sullo "scudo fiscale" (ai sensi della normativa introdotta dall'articolo 13-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009 n. 102) si rivolgono alle persone fisiche e agli altri soggetti fiscalmente residenti nel territorio dello Stato che, anteriormente al 31 dicembre 2008, hanno esportato o detenuto all'estero capitali e attività in violazione dei vincoli valutari e degli obblighi tributari sanciti dalle disposizioni sul cosiddetto "monitoraggio fiscale" nonché degli obblighi di dichiarazione dei redditi imponibili di fonte estera. (Circolare Agenzia delle Entrate del 10 ottobre 2009, n. 43)

I dipendenti di ruolo pubblici che risiedono all'estero per motivi di lavoro vanno considerati "esonerati dagli obblighi inerenti il monitoraggio fiscale limitatamente alle disponibilità detenute all'estero mediante l'accredito degli stipendi o altri emolumenti derivanti da tali attività lavorative". Lo specifica una circolare delle Agenzie delle Entrate, volta a far chiarimenti circa la posizione dei cittadini italiani che lavorano all'estero nell'ambito della norma dello "scudo fiscale" e la relativa azione di monitoraggio fiscale. La circolare specifica che "qualora tali disponibilità siano state impiegate per l'acquisizione di altre attività finanziarie o per investimenti all'estero attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia, resta fermo l'obbligo di compilazione del modulo RW relativamente alle attività e agli investimenti stessi" e che "l'esonero di cui sopra permane fintanto che il lavoratore presta la propria attività all'estero e viene meno al rientro in Italia del dipendente, qualora questi mantenga, per qualsiasi motivo, le suddette disponibilità all'estero". Per quanto riguarda invece i lavoratori all'estero, per i quali non sussiste una specifica disposizione normativa che determini la residenza fiscale in Italia per presunzione assoluta, essi "sono invece tenuti agli obblighi del monitoraggio fiscale ricorrendone i presupposti". Tuttavia, continua la nota dell'Agenzia delle Entrate, "tenuto conto della carenza della volontà di porre in essere comportamenti illeciti (è sintomatica, al riguardo, la circostanza che si tratta di disponibilità detenute all'estero derivanti da redditi di lavoro dipendente ed assimilato generalmente assoggettati a tassazione alla fonte a cura del datore di lavoro), tali soggetti, qualora inadempienti, possono regolarizzare la propria posizione fiscale con riferimento agli anni pregressi, presentando la dichiarazione dei redditi integrativa relativamente al periodo d'imposta 2008 ed indicando nel modulo RW, Sezione II, la consistenza del deposito e/o conto corrente al termine del medesimo anno. Analogo adempimento può essere effettuato per la regolarizzazione dell'ammontare dei contributi complessivamente versati a forme di previdenza individuale o collettiva organizzate o gestite da società ed enti di diritto estero, nonché dei diritti all'acquisto o alla sottoscrizione di azioni o strumenti finanziari anche di natura non partecipativa".

***Monitoraggio** = rilevazione ai fini fiscali di taluni trasferimenti da e per l'estero di denaro, titoli e valori. (D.L. del 28/06/1990 n. 167)

SLITTAMENTO AL 30 APRILE 2010

Proposto lo slittamento al 30 aprile 2010 del termine per la presentazione integrativa dei redditi 2008 da parte dei frontalieri e dei lavoratori dipendenti all'estero.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto al ministero delle Economia e delle Finanze una norma che faccia slittare al 30 aprile 2010 il termine ultimo per la sanatoria, da parte dei lavoratori dipendenti ed equiparati all'estero, dell'omessa presentazione del modello RW, dedicato alle attività detenute all'estero al 31 dicembre 2008.

Con questa nuova norma per i transfrontalieri la partita della regolarizzazione potrebbe non chiudersi al 90° giorno, ma prolungarsi fino a tutto aprile. La norma proposta dall'Agenzia delle Entrate intende alleggerire i lavoratori dipendenti e pensionati che, non avendo presentato la dichiarazione dei redditi, hanno omesso la presentazione del modulo RW per il 2008 e vogliono "correggersi" entro il termine dei 90 giorni normalmente previsto per il ravvedimento dei contribuenti.

Per ravvedersi i transfrontalieri e i lavoratori dipendenti all'estero di imprese private, italiane, straniere o multinazionali, fiscalmente residenti nel nostro Paese, dovranno presentare la dichiarazione integrativa relativa al 2008 compilando il modulo RW, sezione II, per indicare la consistenza dei conti correnti detenuti all'estero alla fine dello stesso anno, versando una sanzione minima di 21 euro. Tale importo, normalmente previsto per le dichiarazioni presentate entro il 29 dicembre 2009, resterà immutato anche in caso di estensione del ravvedimento al termine del 30 aprile 2010.

NOTA DELLA REDAZIONE

Se qualche esperto in materia saprà dare ulteriori chiarimenti, spiegazioni e/o commenti, può scrivere a: bottega2002@hotmail.com per pubblicazione su "Il Botteghino".

Publicato il decreto ministeriale che fissa il numero dei connazionali nel mondo

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale del 27 gennaio 2010 con il quale viene fissato, sulla base dei dati aggiornati al 31 dicembre 2009, il numero dei cittadini italiani residenti nelle singole ripartizioni della circoscrizione Estero.

Al 31 dicembre 2009 sono quasi 4 milioni gli italiani all'estero

Secondo i dati, elaborati dal ministero dell'Interno di concerto con il ministero degli Esteri, gli italiani residenti nella ripartizione Europa, che comprende anche i territori asiatici della Federazione Russa e della Turchia, sono 2.218.527. Al secondo posto troviamo la ripartizione America Meridionale



dove vivono 1.187.972 connazionali. Seguono a distanza la ripartizione dell'America settentrionale con 374.357 italiani e quella che comprende l'Africa, l'Asia, l'Oceania e l'Antartide dove risiedono 214.876 connazionali. In tutto gli italiani nel mondo sono 3.995.732.

SUCCESSE IL... 1920

Questa rubrica è dedicata agli avvenimenti di un anno del secolo scorso che termina con "0"

- ✦ A settembre in Italia, occupazione delle fabbriche. Il governo Giolitti mantiene un atteggiamento neutrale.
- ✦ Col trattato di Rapallo (12 novembre) l'Italia rinuncia alla costa dalmata (salvo l'Istria e Zara) in favore della Jugoslavia, e quest'ultima rinuncia a Fiume.
- ✦ Il 23 dicembre il governo britannico concede l'autonomia all'Irlanda, che viene divisa in due zone: meridionale (a maggioranza cattolica) e settentrionale (a maggioranza protestante).
- ✦ Conferenza di Sanremo sulla spartizione del Medio Oriente: la Siria e il Libano alla Francia; l'Iraq, la Palestina e la Transgiordania alla Gran Bretagna.
- ✦ Negli Stati Uniti, con il 19° emendamento alla costituzione, viene approvato il diritto di voto alle donne.
- ✦ Muore a Parigi il pittore Amedeo Modigliani (nato nel 1884).
- ✦ Comincia ad affermarsi nelle arti applicate, nell'arredamento e nell'architettura lo stile 'art déco'.
- ✦ L'americano J.T. Thompson brevetta il primo fucile mitragliatore.
- ✦ A Milano viene inaugurata la prima Fiera Campionaria.
- ✦ Ad Anversa si tengono i giochi olimpici.
- ✦ Si diffonde il tango, danza di origine africana, importata in Europa dall'Argentina.

SCELTI I MIGLIORI RICERCATORI ITALIA AL QUARTO POSTO PER NUOVI PROGETTI

A seguito del secondo bando per esperti ricercatori di alto livello (Advanced Grants), il Consiglio europeo della ricerca (CER) ha selezionato 236 ricercatori di alto profilo che dovranno condurre ricerche pionieristiche in tutta Europa.

Nell'ambito del 7° Programma quadro per la ricerca, il CER sostiene progetti finalizzati a importanti scoperte in svariati settori, che vanno dall'economia alle nanotecnologie, alla psicologia e ai cambiamenti climatici.

I progetti italiani che beneficeranno delle sovvenzioni sono ben 23. Così l'Italia occupa la quarta posizione nell'Unione europea, dopo la Gran Bretagna, Germania e Francia.

I ricercatori selezionati sono di 26 nazionalità e lavoreranno in università o istituti di ricerca di 18 diversi paesi. L'età media di questi leader della ricerca è di 53 anni. Circa il 15% sono donne.

La ripartizione settoriale dei progetti di ricerca proposti è la seguente: Scienze Fisiche e Ingegneristiche, 44%; Scienze della vita, 38%; e Scienze sociali e umanistiche, 18%.

Per gli elenchi dei ricercatori selezionati :

http://erc.europa.eu/pdf/Press_release_AdG-2_results.pdf

Per l'Italia sono stati selezionati :

AMBROSIO Luigi - Scuola Normale Superiore di Pisa

BALLABIO Andrea - Fondazione Telethon

D'ANCONA Cristina - Università di Pisa

FERRONI Fernando - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

GHELARDI Maurizio - Scuola Normale Superiore di Pisa

GIACCA Mauro - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology

GUIDOTTI Luca G. - Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor

INGUSCIO Massimo - Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari

LIVERANI Carlangelo - Università di Roma Tor Vergata

MATTHIAE Paolo - Università di Roma la Sapienza

NALDINI Luigi - Università Vita-Salute San Raffaele

PARISI Giorgio - Università di Roma la Sapienza

RIZZOLATTI Giacomo - Università di Parma

VALENTINI Riccardo - Centro Euro-Medit. per i Cambiamenti Climatici

WAGNER Peter - Università di Trento

novità letterarie

Tradotto in francese "In Italia sono tutti maschi" romanzo a fumetti

"En Italie, il n'y a que des vraies hommes" romanzo a fumetti, scritto da Luca de Santis e illustrato da Sara Colaone, è stato presentato al Festival del Fumetto di Angoulême, a Parigi e a Bruxelles.

Il libro racconta del confino degli omosessuali italiani durante il ventennio fascista e più precisamente l'ultimo anno di esilio (il 1939-1940) di un gruppo di uomini all'Isola di San Domino nell'arcipelago delle Tremiti. La storia del protagonista Antonio Angelicola detto "Ninella" e della sua mandata al confino, si intreccia - in un secondo piano temporale ambientato alla fine degli anni '80 - con quella del giovane documentarista Rocco. Le vicende e i personaggi raccontati nel libro sono tratte da storie vere e da persone realmente esistite. Il libro è uno dei più importanti esempi italiani di 'graphic novel' che affrontano temi storici. Nel 2009 il libro ha vinto il premio A.Micheluzzi al Comicon di Napoli come "Miglior fumetto dell'anno".

"In Italia sono tutti maschi" è il primo romanzo di Luca de Santis. L'autore è nato a Campobasso nel 1978. È sceneggiatore, autore teatrale, televisivo e radiofonico. Nel 2008 ha vinto il Premio Massimo Troisi come "Miglior scrittura comica per il teatro", per i testi di "Burlesque!", avanspettacolo comico andato in scena a Bologna per due stagioni.

Sara Colaone è nata a Pordenone nel 1970. È autrice di fumetti, illustrazioni e corti animati. Nel 1998 ha iniziato la serie a fumetti "Pranzo di famiglia" e da allora ha realizzato molti lavori.

lo sapevate che.... ?

... un uomo che sposa una donna più giovane di 15-17 anni ha il 20% di possibilità di vivere di più; la donna, invece, che sposa un uomo più vecchio di lei di 15-17 anni ha il 30% di probabilità che la sua vita sia più corta. Questo secondo uno studio del Max Garmany Institute.

... lavorare fino a tarda età mantiene il cervello attivo allontanando perfino il rischio dell'Alzheimer. Secondo uno studio dell'Istituto di psichiatria del 'King's college' di Londra, ogni anno in più di lavoro posticipa di sei settimane il processo d'invecchiamento del cervello.

... secondo una ricerca Eurostat, un europeo su dieci è stato, nell'ultimo anno, vittima di incidenti legati all'attività lavorativa: problemi alle articolazioni, ossa, muscoli, dolori alla schiena, al collo alle braccia, alle mani.

NON SOLO "IL BOTTEGHINO"

per conoscerci meglio:
www.bottegararte.eu

**PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA NOSTRA
COMPAGNIA TEATRALE "BottegaMagica"**

- sabato 20 marzo 2010 - ore 20,00 'Amori, beffe e gelosia' : BRUGE - Teatro De Biekorf

dalle regioni

MARCHE

SPOT PROMUOVE REGIONE E ITALIA NEL MONDO

“L’operazione Hoffman ha superato gli obiettivi di promozione delle Marche ed è diventata un’operazione di promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo”. Così il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca per la presentazione della versione definitiva dello spot “Marche: le scoprirai all’Infinito”. *“Quando abbiamo pensato a questa complessa operazione - ha detto Spacca - volevamo trasmettere un’immagine unitaria delle Marche nel mondo. Volevamo suscitare suggestioni e curiosità nei confronti della nostra terra sia per i mercati turistici, ma anche per dare valore aggiunto al lavoro dei marchigiani: ai vini, ai prodotti tipici, ai prodotti del manifatturiero”.* E l’iniziativa ha riscosso grande successo. Lo spot andrà in onda dal 24 gennaio al 13 febbraio sulle reti Rai, Mediaset, La 7 e su Sky con oltre mille passaggi prevalentemente in prima serata.

PUGLIA

INIZIATIVE 2010 A BRUXELLES

Bilancio positivo per la missione dell’assessore regionale alla Solidarietà e ai Flussi migratori della Regione Puglia, Elena Gentile, che ha partecipato al dibattito sull’emigrazione pugliese nel mondo. Agli incontri sono stati seguiti da un saggio di musica popolare (la pizzica) e una degustazione dei prodotti enogastronomici del territorio pugliese. Al “Bellevue”, nell’ex birrificio, si è poi svolta la terza edizione della manifestazione “Le Sud c’est chic”, organizzata dall’associazione culturale “Cime” e dalla compagnia “La paranza del gecko”. Il programma si è chiuso con la rassegna “Puglia, paesaggi, arte e sapori”, presso il Centro Culturale Italiano di Hornu. Allestita dagli insegnanti di lingua e cultura italiana di Mons-Borinage e in collaborazione con il Comites, ha avuto lo scopo di far conoscere al pubblico le bellezze naturali ed artistiche della Puglia.

COMUNICATO PER I PUGLIESI IN BELGIO

Si sta costituendo l’Associazione dei Pugliesi in Belgio con il coordinamento dell’Ufficio della Regione Puglia a Bruxelles.

I pugliesi che desiderano manifestare il loro interesse sono invitati a riempire la “scheda di adesione”.

Richiederla a: s.petronella@regione.puglia.it

MOLISE

UN COMPUTER IN OGNI ASSOCIAZIONE DI MOLISANI

Un personal computer in ciascuna delle 60 associazioni di molisani all’estero. È quanto si sta realizzando in questi giorni in attuazione di una specifica previsione del Piano dei Molisani nel Mondo, varato lo scorso anno dal Consiglio Regionale, su proposta del presidente della Regione Michele Iorio.

L’iniziativa risponde – ricordano dalla Regione – ad una precisa richiesta delle Associazioni di Molisani dell’America, dell’Australia e dell’Europa per dotarle delle strutture informatiche necessarie alla creazione di una rete virtuale. *“Una rete che vogliamo sia funzionale allo scambio di informazioni e comunicazioni tra le varie associazioni e tra queste e la stessa Regione Molise”* ha spiegato il presidente Iorio sottolineando che si tratta di *“un ennesimo tassello in quel percorso teso a rinforzare i collegamenti con i nostri correghionali per farli sentire partecipi di una sola grande identità molisana”.*

riconoscimenti

PER LA RICERCA DUE ITALIANI PREMIATI ALLA CASA BIANCA

La biologa **Marisa Roberto**, docente allo Scripps Research Institute in California, e il fisico **Gianluigi Ciovati**, ricercatore al Thomas Jefferson National Accelerator in Virginia, sono tra i vincitori dei ‘*Presidential Early Career Awards*’, consegnato alla Casa Bianca dal presidente Usa Obama a 100 giovani ricercatori che lavorano negli Stati Uniti. Istituito dal presidente Clinton nel 1996, il Presidential Early Career Award è il premio più prestigioso riconosciuto dal governo americano a giovani ricercatori. Ai vincitori viene assicurato sostegno finanziario per le proprie ricerche per un periodo di cinque anni. Ciovati ha ricevuto il premio per il suo lavoro sui superconduttori, finanziato dal Ministero dell’Energia americano. Roberto, per la sua ricerca sugli effetti dell’abuso di bevande alcoliche e droghe sulle funzioni cerebrali, finanziata dall’Istituto nazionale di sanità degli Stati Uniti.

E DOPO LE FESTE....? CONSIGLI PER TORNARE IN FORMA Qualche chilo in più? Dopo le feste è facile!

Altroconsumo propone alcuni consigli per perdere quei due-tre chilette di troppo senza ricorrere a una dieta particolare:

- 1) Riprogrammando le tue giornate, approfittane per inserire un po’ di attività fisica almeno un paio di volte alla settimana: piscina, palestra, jogging al parco. Se ti è possibile, cerca di inserire nella tua giornata regolari spostamenti in bicicletta o a piedi.
- 2) Riequilibra la tua alimentazione: riduci drasticamente i cibi più ricchi di grassi (patatine, noccioline, salame...), dolci, gelati, alcolici. Attento agli aperitivi.
- 3) Fai una colazione abbondante, scegliendo preferibilmente latte o yogurt scremato. Integrarla con il consumo di frutta fresca.
- 4) Cerca di alleggerire la cena: un primo non troppo abbondante (ottima la minestrina di verdura), un piatto di verdura, una piccola porzione di secondo (ottimo il pesce), un frutto.
- 5) Riduci il più possibile i condimenti, privilegiando l’olio di oliva.
- 6) Evita i fuori pasto.
- 7) Aumenta il consumo di verdura, ma non condirla troppo.
- 8) Cerca di ridurre le porzioni dei primi - non servirti una seconda volta - limita il consumo di pane insieme ai pasti.
- 9) Bevi abbondantemente, almeno due litri di acqua al giorno.

Giochi Olimpici Invernali di Vancouver dal 12 al 28 febbraio

Rai Sport seguirà la XXI edizione dei Giochi con 100 ore di diretta, trasmettendo le principali gare in calendario tra sci alpino, fondo e le altre specialità tra Raidue, Raitre e Raisport Più, Radorai e il web, dall’indirizzo www.raisport.rai.it compresa la cerimonia di apertura in programma venerdì 12 febbraio alle 3 del mattino. Un modo per rimanere protagonisti dopo l’edizione di Torino del 2006.

italiansonline.net
IL PORTALE DEGLI ITALIANI NEL MONDO

UNITEVI A “ITALIANSONLINE”

www.italiansonline.net

per Bruxelles: bruxelles@italiansonline.net

per Anversa: anversa@italiansonline.net

RCF.be
a Bruxelles 107.6 FM

SPAZIO ITALIA

"TE VOGLIO BENE ASSAI"

OGNI MARTEDÌ alle 19:30

Globalpressitalia
Agenzia stampa italiani nel mondo

GLOBALPRESS ITALIA
AGENZIA DI STAMPA
PER GLI ITALIANI NEL MONDO

febbraio mese del carnevale...



... e non solo

14 FEBBRAIO SAN VALENTINO

Questa festa, giorno degli innamorati e divenuta oggi uno dei maggiori commerci della società contemporanea, non era altro che il giorno consacrato alla memoria del Vescovo di Terni, perseguitato dall'impero romano.

CHI ERA VALENTINO?

Valentino, che aveva come principale vocazione quella di sostenere qualunque tipo di amore, nasce ad Interamna, l'odierna Terni, intorno al 175 d.c. Diventato sacerdote, si occupa della sua comunità, violentemente perseguitata dall'Impero Romano, e nel 197 viene proclamato vescovo.

LE SUE GESTA LEGGENDARIE

Tutti i gesti rituali che accompagnano il 14 febbraio traggono origine dalle gesta leggendarie della vita di San Valentino. L'abitudine di regalare una rosa alla persona che si ama proviene dalla storia de "La rosa della riconciliazione". Un giorno San Valentino, sentendo bisticciare due giovani fidanzati, i quali stavano passando al di là della siepe del suo giardino, uscì loro incontro tenendo in mano una bella rosa. Il capo canuto, il volto sereno e sorridente del buon vecchio e quella rosa, tenuta in alto col gesto di donarla, ebbero il magico potere di calmare i due innamorati in lite e l'amore ritornò come prima.

PERCHÉ IL 14 FEBBRAIO?

I due tornarono da lui affinché il Santo Vescovo benedisse le loro felicissime nozze. Il Vescovo stabilì per quella benedizione il quattordici del mese. Ed il quattordici del mese è rimasto, ma ristretto a quello di febbraio, perché in quel giorno egli andò a celebrare le sue nozze in Paradiso.

LO SCAMBIO DEI DONI

La consuetudine di scambiarsi dei doni per testimoniare il proprio affetto proviene dall'amore di San Valentino per i più piccoli. Il Santo coltivava un variatissimo giardino affiancato ad un prato, dove permetteva che giocassero liberamente tutti i bambini. Egli si affacciava ogni tanto dalla sua cappella per sorvegliarli e bearsi della loro vivacità chiasosa. Inoltre dava a ciascuno un fiore con raccomandazione di portarlo alla mamma, ottenendo così che tornassero a casa presto e alimentassero l'amore e il rispetto per i genitori.

VENEZIA

IL CARNEVALE PIÙ FAMOSO

Anticamente, la festa del Carnevale a Venezia cominciava il 26 dicembre e durava fino al Giovedì Grasso. La città veniva invasa dalle classiche maschere veneziane in festa che cantavano e danzavano per strade e piazze: un cappuccio di seta nera, la cappa di merletto, l'ampio mantello ed il cappello a tricorno, il tutto completato da una maschera bianca che copriva tutta la faccia in modo da girare in incognito per la città.

Dopo anni trascorsi in silenzio, il Carnevale a Venezia è ritornato a splendere della sua migliore luce e le maschere sono tornate ad invadere le vie cittadine. I palazzi nobiliari e quelli comunali s'illuminano a festa ed organizzano balli fastosi. Rappresentazioni teatrali e giochi si alternano ad un ritmo frenetico per tutto il periodo festivo.

Ma la caratteristica principale del Carnevale di Venezia è costituita dalla fastosità e originalità delle maschere appartenenti a turisti che vengono da tutto il mondo, tanto da aver dato l'idea agli organizzatori di lanciare una vera e propria gara per l'elezione della maschera più bella.

PUTIGNANO

IL CARNEVALE PIÙ AGRICOLO

La tradizione popolare fa risalire la festa del Carnevale di Putignano al giorno in cui, nel 1934, le spoglie di Santo Stefano Protomartire, da Monopoli vennero trasportate in un'Abbazia putignanese. La leggenda racconta che in quell'occasione i contadini, che erano intenti a piantare le viti, al passaggio di quelle spoglie abbandonarono i campi per unirsi al corteo improvvisando una festa con canti e balli. Nacque così la «festa della Propaggine».

La propaggine è il lungo tralcio di vite che viene interrato lasciando fuoriuscire la parte che è ancora attaccata alla pianta madre. È così che si ha la riproduzione e la propagazione della vite, quasi a voler rappresentare il ciclo vitale naturale.

La festa di origine contadina, a partire dai primi anni del 1900 assume caratteristiche urbane associando, insieme ai coltivatori, anche piccoli commercianti ed artigiani. E, come per Viareggio, anche per il Carnevale di Putignano è tradizionale la sfilata dei carri allegorici addobbati con tralci di vite e di edera, che girano per la città stando di tanto in tanto per le esibizioni.

Il simbolo del Carnevale putignanese è la maschera di **Farinella**, che prende il nome dal cibo tradizionale dei contadini, uno sfarinato di ceci ed orzo abbrustolito che andava mangiato con sughetti o con fichi freschi, prodotto tipico della terra pugliese.

VIAREGGIO

IL CARNEVALE PIÙ ALLEGORICO

Chi dice Viareggio, dice «carri allegorici». La prima sfilata di carrozze addobbate di fiori nella città versiliana risale al 1873. In quel tempo, i cittadini colsero l'occasione per una mascherata di protesta contro le troppe tasse e naturalmente il capo degli esattori comunali divenne il bersaglio di scherzi. La sfilata piacque tanto che ne nacque l'idea di realizzare ogni anno dei carri che interpretino umori e malumori della gente, per dare libero sfogo al malcontento dei cittadini.

Fu così che le carrozze addobbate di fiori si trasformarono in veri e propri carri allegorici costruiti di gesso e di juta, fino al 1925 quando s'inaugurarono i tradizionali carri di cartapesta.

Non c'è politico, uomo di cultura o di spettacolo di ogni parte del mondo che non sia stato preso di mira, diventando il vero protagonista di uno di quei carri che sembrano prendere vita durante la sfilata, muovendo le braccia, ruotando gli occhi o aprendo la bocca.

ACIREALE

IL CARNEVALE PIÙ ANTICO

Quello di Acireale, in Sicilia, è sicuramente il Carnevale più antico d'Italia. Alcuni storici lo fanno risalire al 1594 ed un particolare pittoresco ci è offerto da un documento del 1612, in cui vietava il gioco di tirare arance e limoni. Ma sembra che la popolazione acese non se ne curò più di tanto, continuando in questa giocosa abitudine.

Nel corso dei secoli il Carnevale di Acireale ha subito diverse trasformazioni con nuovi personaggi e nuove tradizioni, come la sfilata, nel XIX secolo, delle carrozze dei nobili che lanciavano alla gente dei confetti multicolori. Com'è avvenuto per Viareggio e Putignano, anche qui le carrozze vennero sostituite da veri e propri carri allegorici in cartapesta, la cui costruzione veniva affidata al genio di singoli artigiani. Ma la caratteristica di questi ultimi anni, a partire dal dopoguerra, sono i cosiddetti «carri infiorati» e i «lilliput», minicarri a bordo dei quali trova posto un bambino, che diventano il simbolo del carnevale siciliano.

A Carnevale, si mangia, si beve e.... si "chiacchiera"

Da questo parlare tra amici, riuniti durante le feste di Carnevale, deriva il nome dato agli squisiti dolcetti che si usano mangiare accompagnati da uno spumante fresco. In alcune Regioni d'Italia, vengono anche chiamate «frappe». Ma in tutta Italia, sono conosciuti come dolcetti di pasta fritta ricoperti di zucchero a velo.

La pagina degli EVENTI : 1

Gli eventi sono pubblicati su esplicita richiesta, così come ci vengono comunicati
La redazione declina ogni responsabilità su eventuali modifiche, annullamenti e sulla qualità degli spettacoli

GLI APPUNTAMENTI DEL CINEMA ITALIANO

L'avventura autofinanziata continua

25 FEBBRAIO 2010
ore 18:00 e 20:15



AL CINEMA "LE STOCKEL"

SI PUÓ FARE (2008, 111', v.o. st. fr)

di Giulio Manfredonia

Tutte le informazioni sono disponibili:

Sul sito di Sintesi: www.sintesi-cinematien.be

Sul blog: <http://cinematienbruxelles.cinebelblogs.be>

Su facebook: Sintesi cinema italien à Bruxelles

DA SEGNALARE:

dal 10 febbraio uscirà nelle sale il film di Marco Bellocchio

- **VINCERE** (2009, 128', v.o. st. fr.)
con Filippo Timi e Giovanna Mezzogiorno

dal 23 febbraio al 18 marzo al teatro 'Rideau de Bruxelles'

- **AFFABULAZIONE**

di Pier Paolo Pasolini • Regia di Frédéric Dussenne

MESSE IN ITALIANO A BRUXELLES

Saint-Boniface
Rue de la Paix, 21a - 1050 Ixelles
Ogni domenica
ore 18,00

SS-Pierre et Guidon
Place de la Vaillance - 1070 Anderlecht
02/347.04.46
Ogni domenica
ore 16,30

Chapelle Notre Dame
Rue Philomène, 41 - 1030 Scharbeek
02/216.10.05
Ogni domenica
ore 10,30

Chapelle Saint-François
Av. Père Damien, 31 - 1150 Woluwe.-St Pierre
02/230.39.38
Ogni domenica
ore 11,00

Eglise Sainte Alène
Rue des Villas, 47 - 1060 Saint Gilles
02/502.70.07 - 0477-298.861
Ogni domenica
ore 11,00

Chapelle Saint Benoit
Rue du Cornet, 51 - 1040 Etterbeek
02/233.53.10
Ogni sabato
ore 18,00

« Le Teste Matte » presentano
PROVACI ANCORA, SAM
di Woody Allen

26 e 27 febbraio
ore 20:30

28 febbraio
ore 16:00



Teatro Scuola St. Augustin
Av. St. Augustin 16 - 1190 Bruxelles

CLAUDIO BAGLIONI

PER LA PRIMA
VOLTA IN
BELGIO

24 aprile 2010
Forest National

(Av. Victor Rousseau - Bruxelles)

A 58 anni è il cantante
più popolare della sua
generazione



Di lui ricordiamo, tra l'altro, l'inno dei Campionati del Mondo di Nuoto del 1994 e 2009 ma anche l'inno della squadra nazionale italiana di calcio per la Coppa del Mondo del 1998, come come l'inno dei Giochi Olimpici Invernali del 2006.

DAL 10 APRILE AL 23 MAGGIO

LA SINDONE SARÀ ESPOSTA

NEL DUOMO DI TORINO

La visita alla Sindone si può prenotare via internet :

www.sindone.org

ma anche telefonicamente

grazie al nuovo servizio di 'Call Center' che
permetterà di ricevere direttamente a casa - via
posta - il proprio biglietto.



Le novità dell'ostensione 2010: Il Telo sarà visibile per la prima volta dopo l'importante intervento di conservazione del 2002, attraverso cui sono stati asportati i lembi di tessuto bruciato a Chambéry nel 1532, le toppe apposte allora dalle suore Clarisse e sostituito il telo d'Olanda che fungeva da supporto. Novità dell'ostensione 2010 riguardano anche il percorso di avvicinamento al Duomo che inizierà dai Giardini Reali bassi, proseguirà attraverso uno dei punti più affascinanti del Polo Reale, la Manica nuova, per sbucare poi sul piazzale del campanile. Nella sala della prelettura saranno proiettate le nuove immagini del Telo ad altissima risoluzione.

La pagina degli EVENTI : 2

corsi e concorsi

CONCORSO EUROPEO PER IL MIGLIOR VIDEOCLIP AL MIP TV 2010

Il Servizio audiovisivo della Commissione europea bandisce, nell'ambito del programma annuale "Content 360" al Mip Tv, un concorso per la produzione del miglior videoclip. Il concorso è aperto sia ai professionisti dell'audiovisivo sia ai non professionisti. Il video, della durata massima di 3 minuti, dovrà rispecchiare la personale visione dell'Europa del suo autore. In occasione del Mip Tv 2010, che si svolgerà a Cannes nell'aprile prossimo, sarà consegnato al vincitore un premio di 10.000 euro.

Scadenza di partecipazione: 15 marzo 2010

I video partecipanti saranno pubblicati sul sito Dailymotion:

<http://www.dailymotion.com/sas/EUContent360>

Il regolamento del concorso si trova in:

<http://ec.europa.eu/avserviCES/CONTENT360/Rules.cfm>

Gli archivi sono disponibili nel sito:

<http://ec.europa.eu/avserviCES/CONTENT360/INDEX.cfm>

Persone di contatto per il concorso:

dorota.papiewska@ec.europa.eu; simon.litton@ec.europa.eu

FRIULI VENEZIA GIULIA: 20 BORSE DI STUDIO PER GIOVANI CORREGIONALI ALL'ESTERO

Il 15 aprile il termine per presentare le domande

20 borse di studio annuali o semestrali per figli o discendenti di corregionali all'estero che desiderassero frequentare le scuole medie superiori nell'anno scolastico 2010-2011 presso il Convitto "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli. Il concorso rientra nell'ambito del progetto "Studiare in Friuli".

I candidati, di età compresa fra 14 e 18 anni, devono possedere una sufficiente conoscenza dell'italiano. L'ospitalità è a carico del convitto, mentre le spese di viaggio sono a carico delle famiglie. La domanda, completa della documentazione richiesta, può essere presentata direttamente o tramite raccomandata A/R a: **Convitto Nazionale "Paolo Diacono" - Piazzetta Chiarottini 8 - 33043 Cividale del Friuli (Udine)** oppure via e-mail: segreteria@cnpd.it - info@friulinelmondo.com per il bando:

[http://www.emigrazione.regione.fvg.it/asp/files/news/\[04022010_094309\]_bando_cividale_2010_2011\[1\].pdf](http://www.emigrazione.regione.fvg.it/asp/files/news/[04022010_094309]_bando_cividale_2010_2011[1].pdf)

CONCORSO "VOCI PER LA POESIA 2010"

Poesia, parole e musica - in italiano o dialetto piemontese

Bandito dal laboratorio teatrale del Liceo "G. Peano" di Tortona, (Alessandria). È riservato ai residenti in Piemonte, ai piemontesi e ai loro discendenti emigrati in altre Regioni d'Italia o all'estero.

Le sezioni in concorso sono: poesia in italiano, poesia in dialetto, racconto breve o pagina di diario, voci per il canto, sezione artistica.

Le opere selezionate verranno presentate e premiate nel corso di una serata in programma il 12 giugno presso il Teatro civico di Tortona. Gli scritti selezionati saranno editi in un volume che verrà distribuito al pubblico gratuitamente nel corso della premiazione.

I lavori dovranno pervenire entro il 15 aprile 2010

Laboratorio Teatrale Liceo "G. Peano" - Viale V. Veneto, 3
15057 Tortona (AL)

Per informazioni e visione del bando :

Tel. 0131 - 862259 (ore 8 - 13) - Fax 0131 - 861991

sito : www.liceopeano.it - e-mail : liceopeano@liceopeano.it



DANTE ALIGHIERI ANTWERPEN

Programma Febbraio 2010

Martedì 23: Incontro con Frans Denissen (De Vrouwen van Mussolini). Iniziativa: docenti d'italiano LBC, Sudermanstraat, Antwerpen

Mercoledì 24: Conferenza: "L'Abruzzo aquilano tra le montagne del Gran sasso e del Sirente." (Barbara Summa)

Giovedì 25: Conferenza: "Le terre ritrovate di Toscana - In viaggio con gli Etruschi" (Progetto promozionale turistico della provincia di Arezzo). In collaborazione con la Lessius Hogeschool

i lucchesi che si sono distinti all'estero

L'associazione "Lucchesi nel mondo"

- sede centrale di Lucca -

premierà i lucchesi che si sono distinti all'estero

Il candidato deve essere:

- ▶ non necessariamente di nazionalità italiana ▶ ma di origine lucchese documentata ▶ stabilmente residente all'estero
- Per poter presentare il candidato e quindi partecipare al concorso è necessario comunicare **prima della fine di febbraio** :
- * una documentazione inerente l'attività svolta (fotografie, ritagli di giornale, attestati, lettere di autorità locali, brochures varie
 - * tutto quello che possa provare il merito effettivo del candidato
 - * il suo curriculum vitae - nome, cognome, data di nascita, e-mail, indirizzo, anno di emigrazione, comune di provenienza - dati del padre e della madre con data e luogo di nascita e residenza attuale
 - * una foto (meglio se digitale)
 - * copia carta d'identità
 - * eventuali stretti parenti in lucchesia

Per informazioni scrivere a: scoccisergio@skynet.be



Venerdì 12 marzo 2010

ore 18:00

Espace Schuman Banca Monte Paschi Belgio
(av. D'Auderghem, 22-28 - Bruxelles)

"Calabresi in Europa" - Bruxelles
"Calabria Creativa" - Reggio Calabria
sono lieti di presentare

LA SFILATA DI ALTA MODA

della stilista calabrese Lilli Spina

I GIOIELLI

della collezione Fannan

con la partecipazione dell'Istituto Italiano di Cultura
e della Regione Calabria

(Seguirà cocktail)

RSVP calabresineuropa@libero.it

Avventure nel Mondo - Bruxelles

Venerdì, 23 Aprile 2010 - ore 20:30

"20 anni in giro per il mondo in barca a vela"

Video Documentari in italiano di C. Auriemma e L. Eordegh

Le Cercle des Voyageurs

Rue des Grands Carmes, 18 - 1000 Bruxelles - tel.: 02 - 514.39.49